

COME STIMOLARE IL LINGUAGGIO NEI BAMBINI

L'obiettivo di questo articolo è quello di fornire alcuni consigli pratici relativi alle modalità di interazione che possono stimolare il linguaggio e la comunicazione nei bambini.

Alcune premesse prima di iniziare

Il linguaggio verbale non è l'unica modalità con cui comunichiamo...

Esistono diverse forme di comunicazione a cui è importante dare peso, soprattutto quando i bambini non sono ancora in grado di esprimersi verbalmente.

Quindi... **incoraggiamo ogni tipo di interazione** (sguardi, vocalizzi, sorrisi, gesti), facciamo capire ai nostri bambini che **esistono tanti modi diversi di comunicare** e che possono essere **integrati** tra loro.

I prerequisiti alla comunicazione

I prerequisiti alla comunicazione sono competenze necessarie affinché la comunicazione si sviluppi in modo funzionale. Vediamoli insieme!

Contatto visivo

Apprendiamo una nuova competenza soprattutto guardando.

Il contatto visivo non solo ci permette di imparare, ma anche di osservare l'interlocutore per prevedere le sue intenzioni e capire se siamo stati compresi.

Attenzione condivisa

Riuscire a mantenere l'attenzione sull'interlocutore ma anche sull'oggetto di cui si sta parlando porta grandi benefici allo sviluppo linguistico.

Gesti e mimica

La comunicazione non verbale completa il messaggio: usarla e capirla è importante.

Alternanza del turno

Rispettare i turni, prendere la parola e saper lasciar parlare l'altro è alla base della comunicazione, che si costruisce sempre in due.

Usiamo delle strategie funzionali, con consapevolezza

CONTATTO VISIVO

Mantenere agganciato lo sguardo mentre stiamo comunicando con il nostro bambino è fondamentale. Ciò consente una comprensione reciproca che va oltre alle sole parole (ad esempio possiamo capire se l'altro ci sta ascoltando, ha capito, è turbato,...).

Inoltre... impariamo guardando! Quando giochiamo cerchiamo di **porci al livello del bambino**, così da garantire un'interazione "faccia a faccia".

RIPETIZIONE

I bambini imparano attraverso l'esperienza diretta, è importante sfruttare le **routine quotidiane** e i **momenti di gioco** per permettergli di acquisire nuove paroline. **Denominiamo** gli oggetti, **commentiamo** ciò che accade usando parole semplici ma non semplificate e strutture delle frasi adeguate all'età. Una strategia funzionale è la **ripetizione** della parolina che si vuole insegnare, anche in contesti diversi.

CONFERMA dell'efficacia COMUNICATIVA

Anche quando i bambini non parlano... comunicano! Diamo peso alle **iniziative comunicative** dei piccoli, verbalizzando ciò che vogliono esprimere attraverso i movimenti del corpo, i gesti, le espressioni, le vocalizzazioni.... e contestualizziamole.

ATTESA

Nelle interazioni con il nostro piccolo è importante mantenere dei **turni conversazionali bilanciati**. Parliamo ad un ritmo lento, lasciamogli il tempo di rispondere ed esprimersi anche attraverso le espressioni del viso, i vocalizzi e i gesti.

Quando il bimbo desidera qualcosa cerchiamo di non anticipare la sua richiesta... anche se sappiamo perfettamente cosa vuole ottenere. Poniamoci in **atteggiamento di attesa** e lasciamo il piccolo libero di esprimersi.

Accortezze

Evitiamo le richieste dirette di ripetizione delle paroline che il bambino non riesce a dire bene, questo può causargli molta frustrazione! Il bambino sta già facendo del suo meglio per esprimersi! Ripetiamo la parola, evidenziandone l'intonazione, così facendo gli forniremo un **FEEDBACK Uditivo Corretto** che sarà per lui un modello.

Ricordiamoci sempre di fornirgli il modello corretto. I bambini imparano in modo molto più veloce ed efficace tramite imitazione! Quando il bimbo fa un errore, ad esempio dice una parola al posto di un'altra, articola male un suono o organizza male una frase... non sottolineiamo l'errore, proponiamo l'alternativa corretta!

Evitiamo di porre al bambino domande chiuse (con risposta sì! - no!), piuttosto facciamo domande con due alternative.

Non anticipiamo mai la richiesta del bambino, anzi, facciamolo esprimere e creiamo sempre opportunità diverse per stimolare nuove competenze.

ATTIVITA' E GIOCHI PER STIMOLARE IL LINGUAGGIO

ATTIVITA' QUOTIDIANE

Creare delle **routine nella quotidianità** rende prevedibili gli eventi della giornata.

Ciò può facilitare lo sviluppo linguistico, ma non solo: apprendiamo meglio in contesti che conosciamo già.

Chiedi aiuto al tuo bambino per svolgere attività della vita quotidiana, come preparare la tavola, cucinare, fare commissioni....

I bambini amano sentirsi utili e fare cose "da grandi": questa è un'ottima occasione per creare delle routine linguistiche.

Dedicare un tempo e uno spazio al racconto di quello che è successo durante la giornata è un'ottimo modo per fargli sperimentare la condivisione di fatti ed eventi personali.

Se l'adulto di riferimento inizia a raccontare, il bambino comprenderà il meccanismo e riproporrà spontaneamente lo stesso modello!

Solitamente in occasione di un evento o una gita scattiamo delle foto o portiamo a casa dei souvenir.... Possiamo sfruttare queste occasioni per utilizzare foto e oggetti come supporto alla descrizione ed al racconto di ciò che è accaduto, di come si è sentito il bambino, di cosa lo ha colpito.

IDEE DI GIOCHI

A prescindere dal tipo di attività, l'importante è **essere presenti e partecipare...**
DIVERTIAMOCI ASSIEME!

Scegliamo dei materiali, delle attività e facciamo delle proposte che siano in linea con lo sviluppo del bambino.

Partiamo dagli interessi del piccolo per avere la maggior partecipazione possibile.

Non è detto che i giochi debbano essere usati esattamente secondo istruzioni....

Liberiamo la fantasia!

FASCIA DI ETA' 2/3 anni

- Giochi sonori per imparare a seguire gli stimoli
- Libricini tattili
- Canzoncine
- Incastri e attività di manipolazione
- Gioco simbolico (far finta di...)
- Gioco motorio-fisico (corsa, solletico,...)

Proporre fin da piccolissimi i libri (sonori, sensoriali, con illustrazioni, etc.) favorisce lo sviluppo del linguaggio e non solo!

Maneggiamoli, denominiamo le immagini, descriviamo gli eventi... non è necessario leggere parola per parola.

Possiamo soffermarci su alcune parti, fare domande al bambino e lasciare che lui interpreti ciò che accade.

PRIMA INFANZIA

- Giochi a completamento
- Giochi per l'alternanza del turno
- Giochi con consegne a più step

- Lettura condivisa di libretti
- Giochi per sviluppare l'attesa e il contatto di sguardo
- Gioco simbolico

ETA' PRESCOLARE

- Gioco simbolico
- Gioco di drammatizzazione con ruoli e schemi complessi e realistici
- Simon dice
- Indovina indovinello
- Giochi di squadra con prime regole
- Gioco del piccolo aiutante

Ci auguriamo che questo articolo possa essere uno spunto per proporre attività divertenti e coinvolgenti da condividere con i vostri bambini e per acquisire una maggiore consapevolezza delle modalità di gioco con i piccoli.

Ovviamente questa breve guida non può sostituire una consulenza fatta da uno specialista, per qualsiasi dubbio non esitate a contattare la Logopedista: dopo un colloquio sarà in grado di fornirvi dei consigli mirati sulla base delle vostre richieste e necessità.